



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 19 BOLOGNA

Codice Meccanografico: **BOIC87800G** Codice Fiscale: **91357350379**

Sede legale: Via d'Azeglio n. 82, 40123 Bologna Tel. 051/584082 - 051/330374 - Fax 051/6449146

e-mail: **boic87800g@istruzione.it** - PEC: **boic87800g@pec.istruzione.it**

Sito web: **www.ic19bologna.edu.it**

Codice Univoco per la fatturazione elettronica: **UF8F2Z** - IBAN **IT590760102400001015678863**

Scuola dell'Infanzia e Primaria "I.O.R.", via G. C. Pupilli n. 1, 40136 Bologna - Tel. 051/6366132

Scuola Primaria "Adele Cremonini-Ongaro", Via Bellombra n. 28, 40136 Bologna - Tel./Fax 051/585828

Scuola Primaria "Mario Longhena", Via di Casaglia n.41, 40135 Bologna - Tel./Fax 051/6143644

Scuola Secondaria di I grado "Lavinia Fontana": **sede Via D'Azeglio n. 82, - Tel. 051/582283 Fax 051/582428; sede Via Capramozza n.15, Tel.051/3392701, 40123 Bologna**

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

di questa Istituzione Scolastica 2019/2022, elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 06/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.n.9746C1 del 16/10/2018 e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 10/12/2018 con delibera n. 90, aggiornato per l'A.S. 2019/2020 dal Collegio docenti del 29/10/2019, approvato dal CdI con delibera n.2 del 06/12/2019;

Il piano è pubblicato nell'albo on-line di questa Istituzione Scolastica, nella Sezione del MIUR "Scuola in Chiaro" e nel "Portale unico dei dati della scuola".

INDICE

3	<i>Chi siamo</i>
5	<i>Principi fondamentali</i>
7	<i>Identità strategica</i>
9	<i>Iniziative di arricchimento e ampliamento curricolare in relazione al RAV/PDM</i>
15	<i>Potenziamento musicale DM8/2011</i>
15	<i>Progetto festa della scuola</i>
15	<i>Progetti in rete/Convenzioni/Accordi</i>
16	<i>Progetti nell'ambito PON FSE/FESR</i>
17	<i>Progetto biblioteca</i>
18	<i>Tirocinio</i>
18	<i>Istruzione domiciliare</i>
18	<i>Piano nazionale digitale</i>
19	<i>Utilizzazione ore di contemporaneità scuole primarie</i>
19	<i>Integrazione e inclusione scolastica</i>
19	<i>Progetto accoglienza</i>
20	<i>Educatore di plesso</i>
22	<i>Piano delle Arti</i>
24	<i>Valutazione</i>
ALLEGATI	
	Abstract progetti
	Piano viaggi di istruzione
	Piano delle attività'
	Piano della formazione
	Piano di miglioramento
	PAI
	Curricolo verticale d'istituto
	Regolamento di disciplina

CHI SIAMO

Istituto Comprensivo N. 19 di Bologna

L'IC19 si è costituito l'1 settembre 2013 e si compone di quattro plessi:

- Scuola primaria Adele Cremonini-Ongaro
- Scuola primaria Mario Longhena
- Scuola dell'infanzia e primaria Istituto Ortopedico Rizzoli (IOR)
- Scuola secondaria di primo grado Lavinia Fontana

I plessi accolgono complessivamente alunni, distribuiti nel seguente modo:

2 sezioni di Scuola dell' Infanzia , presso I.O.R.

4 classi Scuola Primaria, presso I.O.R.

13 classi Scuola Primaria "Adele Cremonini Ongaro"

15 classi Scuola Primaria "Mario Longhena"

9 classi Scuola Secondaria di I grado "Lavinia Fontana"

La Dirigente scolastica è la professoressa Giovanna Facilla.

Il PTOF è il documento fondamentale per la comprensione di quali siano i principi a cui la scuola intende attenersi e gli obiettivi che intende perseguire in relazione ai bisogni degli studenti. Pur nelle diverse modalità organizzative, l'offerta formativa dei quattro plessi è modellata sulle **Indicazioni nazionali 2012** e sul Curricolo Verticale d'Istituto (vedi allegato).

STRUTTURA DEI QUATTRO PLESSI

Scuola dell'infanzia e primaria IOR

Il plesso è situato all'interno della struttura ospedaliera dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna.

La scuola, che è ospitata all'interno della Struttura Complessa di Ortopedia e Traumatologia Pediatrica al secondo piano dell'ala nuova, è un'istituzione storica: nata per volontà dello stesso Francesco Rizzoli, accoglieva bambini esterni all'ospedale a partire dai 3 anni di età a rischio di rachitismo o con problemi ortopedici.

Normative recenti hanno caratterizzato la scuola ospedaliera, rivolta ai bambini ricoverati, sia nella direzione del diritto allo studio, istruzione domiciliare, sia del benessere psico-fisico del malato (Carta dei diritti del bambino in ospedale).

Il reparto, interamente ristrutturato di recente, ha un'aula didattica ad uso esclusivo della scuola e uno spazio ludico che si trova al piano per accogliere e intrattenere i bambini in regime di Day- Hospital con attività didattiche e ludiche.

L'aula scolastica del reparto pediatria è unica per tutte le insegnanti del plesso e ne usufruiscono anche i docenti della scuola superiore di primo grado e di secondo grado. Lo spazio ludico, che accoglie tutti i bambini in regime di Day Hospital, è gestito esclusivamente dalle insegnanti della scuola dell'infanzia.

Le insegnanti svolgono la loro attività, in caso di necessità, anche negli altri reparti della struttura ospedaliera in aule o spazi adibiti alla didattica.

Scuola primaria Cremonini Ongaro

La scuola primaria "Adele Cremonini Ongaro" si trova in via Bellombra 28, fuori Porta S. Mamolo, ai piedi della zona collinare bolognese.

La scuola, di recente costruzione, dispone tutt'attorno di un ampio spazio verde alberato, che dà la possibilità di far vivere ai bambini i momenti di pausa e di ricreazione in un ambiente naturale.

L'edificio è costituito di più livelli:

- **il piano terra e il primo** piano con l'accesso ad una grande palestra e spogliatoi

- **il secondo piano** con sette aule, che danno direttamente all'esterno, la biblioteca, due aule di sostegno, due aule per laboratori e servizi pre e post scuola, la sala mensa e l'aula morbida.

• **il terzo piano**, in cui si trovano sei aule, l'aula di informatica, l'auditorium, destinato alle riunioni, alle proiezioni e agli spettacoli teatrali.

Scuola primaria Longhena

La scuola è ubicata in Via di Casaglia, 39, all'interno del Parco Pellegrino.

Nata come scuola "all'aperto" per bambini gracili di salute e predisposti a malattie dell'apparato respiratorio, conserva tuttora la peculiarità di scuola rivolta a tutta la cittadinanza, pertanto è priva di uno stradario di riferimento e vi si possono iscrivere bambini di tutta la città, quindi la prerogativa necessaria per l'iscrizione è la residenza nel Comune di Bologna.

Una riserva fino ad un massimo del 80 % dei posti è data ai residenti nel Quartiere Porto-Saragozza.

L'accesso è comunque garantito agli alunni diversamente abili.

(Altri criteri, quali: certificazioni comprovanti particolari situazioni di salute rilasciate da struttura sanitaria pubblica, eventuali fratelli già frequentanti la scuola, particolari situazioni di disagio familiare o abitativo, verranno utilizzati in caso di iscrizioni in esubero, per la formazione della graduatoria di accesso alle classi prime. I punteggi per ognuno dei criteri citati sono definiti dal Consiglio di Istituto).

I bambini possono usufruire di un servizio di scuola-bus funzionante da vari punti della città, predisposto e gestito dall'Ente Locale che provvede alla parziale copertura dei costi con fondi regionali per il diritto allo studio, il rimanente viene pagato dalle famiglie.

L'edificio su quattro piani è provvisto di ascensore e comprende nel **piano seminterrato**:

1 aula adibita a piccola palestra

1 laboratorio di Informatica con zona video

1 biblioteca e videoteca

1 laboratorio di scienze ed educazione logico - matematica

1 laboratorio di giardinaggio

1 laboratorio del legno

1 laboratorio multimediale audiovisivo e musicale

Nel **pianoterra e nei piani primo e secondo**:

15 aule per le classi

7 refettori

1 aula LIM

11 aule L.I.M.

1 aula per attività speciali rivolte ai bambini diversamente abili

1 laboratorio di cucina

1 aula per gli insegnanti

Scuola secondaria di primo grado Lavinia Fontana

La scuola è ospitata all'interno di un complesso edilizio storico il cui nucleo originario risale alla II metà del XVI sec.

Il 10 ottobre 2012 l'edificio, completamente ristrutturato, è stato intitolato a Lavinia Fontana.

Il 1 settembre 2013 la scuola è diventata parte dell'IC19, di nuova costituzione.

All'edificio si accede dall'ingresso pedonale di via d' Azeglio 82 o dal carrabile di via Paglietta 15 (tale ingresso è consentito ai soli docenti).

L'edificio, su due piani, è provvisto di ascensore e comprende:

al piano terra

- Presidenza

- Uffici di Segreteria

- Palestra con annessi spogliatoi e servizi

- Aula Magna

- Biblioteca

- Laboratorio di Arte

al primo piano

- n. 9 aule ordinarie

- n. 1 aula per attività integrative

- sala insegnanti

- sala ricevimento genitori

- aula polifunzionale (proiezioni e musica)

La scuola è dotata, per il momento, di otto LIM, sette delle quali collocate all'interno di aule e una nella sala docenti.

PRINCIPI FONDAMENTALI IC 19

L'IC 19:

- riconosce lo studente come **persona al centro dell'azione educativa** in tutti i suoi aspetti;
- si impegna a realizzare progetti educativi e didattici che partano dai **bisogni** di ogni studente nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno;
 - promuove la salute dei ragazzi, intesa come stato di completo benessere psicofisico;
- promuove la **cultura del rispetto**, della **parità di genere** e l'**educazione all'affettività**;
 - si propone come **luogo accogliente**, favorendo le condizioni per lo stare bene a scuola;
- promuove l'educazione alle pari opportunità e la prevenzione ad ogni forma di discriminazione;
- favorisce per ciascun alunno la conquista dell'**autonomia personale** e il consolidarsi di un rapporto positivo con se stesso in termini di **autostima** e **consapevolezza di sé**, con gli altri e con l'ambiente in cui vive;
- è particolarmente attento alla promozione dei **legami cooperativi** fra pari e alla gestione e alla risoluzione dei conflitti attraverso l'ascolto, il dialogo e l'educazione al rispetto di sé e degli altri;
- valorizza le diverse identità e le **radici culturali** di ogni studente;
- si impegna nell'**integrazione**, **inclusione** e **sostegno** delle varie forme di diversità, disabilità o svantaggio;
- promuove l'educazione alla **convivenza civile** (L.53/2003) che comprende educazione ambientale, stradale, alla salute, all'affettività e alla cittadinanza;
- riconosce che l'**educazione alla cittadinanza democratica** è un percorso formativo trasversale;
- educa alle regole della **convivenza democratica** e stimola lo sviluppo del senso civico attraverso la presa di coscienza dei diritti e doveri, favorendo l'educazione alla pace e alla solidarietà, alla cittadinanza italiana, europea e mondiale;
- riconosce l'importanza della collaborazione tra **scuola e famiglia** nel rispetto dei ruoli diversi;
- promuove l'**interazione** con altre Istituzioni e Organismi culturali per favorire le opportunità formative offerte dal territorio;
- realizza appieno la propria funzione di **scuola pubblica** nel rispetto delle finalità sancite dalla **Costituzione** (art. 3)
 - promuove azioni per la **prevenzione** e il **recupero della dispersione** scolastica avvalendosi della collaborazione degli enti locali e delle agenzie educative del territorio (quartiere, comune, cooperative).
- valorizza la **professionalità** dei docenti, promuovendo azioni di formazione e aggiornamento.
- si avvale della **collaborazione di esperti** e professionalità esterne, per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa.
- riconosce l'importanza dei principi enunciati nell'**Agenda 2030**, ossia l'educazione alla sostenibilità economica, ambientale, sociale, attraverso lo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Continuità e unitarietà del curriculum

L'IC19, pur abbracciando tre tipologie di scuola (infanzia, primaria e secondaria) caratterizzate da una propria identità educativa e professionale, finalizza le proprie attività a guidare gli alunni in un **percorso di apprendimento armonico, progressivo e unitario** affinché essi, al termine di ogni ciclo di studi, possano raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati nelle I.N. 2012 e definite nel Curricolo Verticale d'Istituto.

Risultati dell'apprendimento

I risultati dell'apprendimento sono costituiti in termini di conoscenze, abilità, competenze. Ciascuno di questi concetti viene definito nel seguente modo:

Conoscenze: risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche;

Abilità: indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti);

Competenze: comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Collaborazione scuola-famiglia

L'IC 19 ritiene molto importanti i momenti di confronto con le famiglie nella consapevolezza che la scuola sia parte fondamentale del quotidiano di ogni alunno, ma non debba mai perdere di vista il contesto familiare. Vengono dunque attivate occasioni di incontro fra scuola e famiglie quali riunioni preliminari alla frequenza della classe prima (scuola primaria), colloqui individuali calendarizzati, colloqui su appuntamento, consigli di interclasse/ classe, eventuali incontri con esperti su temi specifici, feste.

I ricevimenti generali si svolgono di norma due volte l'anno, secondo un calendario definito dal Collegio docenti. Per la scuola secondaria di primo grado si sottolinea l'importanza del controllo quotidiano del registro elettronico.

Risorse finanziarie

L'attivazione dell'attuale Piano Triennale dell'offerta formativa fa riferimento, per la parte finanziaria, ai fondi ministeriali

- Fondi MOF
- Fondi relativi ai Progetti PON FSE/FESR, enunciati nella pag.16 del presente documento
- Fondo "Aree a rischio e forte processo immigratorio", art. 9 CCNL/2007
- Fondo per la sicurezza
- Provincia di Bologna che elargisce risorse di cui alla Legge regionale del diritto allo studio, tramite l'ente Territoriale, Comune, riferite ad attività realizzate o in autonomia o in rete con altre Istituzioni Scolastiche
- Comune di Bologna che elargisce le risorse di cui alla Legge Regionale del Diritto allo Studio e per le Spese varie d'ufficio, ai sensi dell'art. 3 Legge23/1996.
- Eventuali altre risorse elargite da altri Enti o Privati, al momento, non individuabili.
- Contributi volontari e donazioni di materiali dei genitori.
- Finanziamento Piano delle Arti

Scuola dell'infanzia e primaria IOR

Donazioni di materiale da parte dei genitori di bambini che hanno avuto esperienza di ricovero.

Donazione da parte di esterni.

Fondi Ministeriali per la scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare.

Identità strategica

Priorità fissate per il servizio di istruzione e formazione nel triennio di riferimento

Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi
Risultati scolastici	Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni con BES e DSA. Miglioramento dei risultati scolastici di fascia alta	Incremento dei risultati scolastici in un <i>range</i> compreso tra lo 0% e l'1% nel triennio
Competenze chiave di cittadinanza	Migliorare l'accettazione dell'altro nella consapevolezza che la diversità è una risorsa	Diminuzione degli episodi di conflitto o bullismo, diminuzione delle note disciplinari e diminuzione degli infortuni.
	Miglioramento del rispetto dell'ambiente e dei materiali scolastici	Miglioramento visibile della pulizia delle aule e osservazione sul migliore utilizzo e sulla cura dei materiali
	Utilizzo consapevole delle nuove tecnologie	Riduzione degli episodi impropri dell'uso dei cellulari e di cyberbullismo

Aree di processo	Obiettivi di processo prioritari
Curricolo, progettazione, valutazione	1.Sperimentazione del curricolo verticale soprattutto circa gli obiettivi correlati al miglioramento delle competenze di cittadinanza/competenze chiave.
Inclusione e differenziazione	1.Attuazione di una progettazione volta a sviluppare le competenze di cittadinanza e a valorizzare le diversità. 2. Incremento delle attività con didattica laboratoriale per piccoli gruppi
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incontri di formazione per docenti, genitori e ATA sulle modalità di gestione delle problematiche legate al bullismo e cyberbullismo
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1. Esito positivo del questionario di valutazione sui percorsi educativi riguardo agli obiettivi di cittadinanza. 2. Esito positivo del questionario di valutazione sui percorsi educativi in collaborazione con Enti esterni.

Sulla base delle priorità emerse dal RAV, delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio, tenuto conto della necessità di allineare le competenze degli studenti a quelle chiave di cittadinanza europea, pur ancorandole alle radici culturali e identitarie della Nazione, delle scelte delle famiglie e degli studenti espresse negli anni precedenti, dell'accreditamento dell'IC n. 19 tra le n. 105 Istituzioni scolastiche della Regione Emilia Romagna destinatarie del potenziamento nelle classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria della pratica musicale (D.M. 8/11), si individuano come prioritari i seguenti obiettivi per il miglioramento e potenziamento dell'offerta formativa del Piano (comma 7):

- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo anche informatico, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL, sia nella Scuola Primaria, sia nella SSI grado.
- Potenziamento delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.
- Potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicale, nelle tecniche e nei media di produzione e diffusione dei suoni, anche mediante il coinvolgimento degli istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

Sono previste, inoltre, attività curriculari e di ampliamento per sviluppare i seguenti obiettivi formativi prioritari:

- innalzare il livello d'istruzione/educazione degli studenti e favorirne il successo formativo;
- potenziare lo sviluppo delle competenze chiave europee, comprendendo tra esse le competenze sociali e civiche, rispettando tempi e stili d'apprendimento di ciascuno studente;
- accrescere il livello d'inclusione, agevolando il diritto allo studio degli alunni con BES, anche mediante azioni e attività trasversali volte alla formazione ed educazione del cittadino.
- promuovere l'educazione alla cittadinanza, favorendo lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, alla cura dell'ambiente e alla salvaguardia del patrimonio artistico-culturale
- accrescere le possibilità di valorizzare eccellenze, potenzialità, attitudini, talenti e professionalità della comunità scolastica;
- aprire la comunità scolastica al territorio ampliando la quantità e la qualità delle forme di collaborazione e coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche, al fine di innovare gli ambienti d'apprendimento, sviluppare le competenze digitali degli studenti, generalizzarne l'uso tra il personale;
- generare e mantenere un clima di benessere e sicurezza nella comunità scolastica

Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare in relazione al RAV /PDM

Le attività proposte sono funzionali al raggiungimento delle priorità precedentemente fissate per le quali potranno essere stipulate anche convenzioni con istituzioni scolastiche del territorio. (Vedi Allegato Abstract progetti)

<p>QUALI COMPETENZE PROMUOVERE (in riferimento all'art. 1 comma 7 della L. 107/2015)</p>	<p>PRIORITÀ FORMATIVE RAV</p>
<p>COMPETENZE LINGUISTICHE</p> <p>Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL, sia nella Scuola Primaria, sia nella SSIgrado.</p> <p>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo anche informatico, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio- sanitari ed educativi del territorio. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività</p>	<p>Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni con BES e DSA.</p> <p>Miglioramento dei risultati scolastici di fascia alta</p>

laboratorio (comma 7, a,l)	
<p>EDUCAZIONE MOTORIA E AD UNO STILE DI VITA SANO</p> <p>Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica. (Comma 7, e,g)</p>	<p>Migliorare l'accettazione dell'altro nella consapevolezza che la diversità è una risorsa</p>
<p>COMPETENZE MUSICALI</p> <p>Potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicale (Comma 7, e)</p>	<p>Migliorare l'accettazione dell'altro nella consapevolezza che la diversità è una risorsa</p>
<p>CITTADINANZA ATTIVA</p> <p>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione</p>	<p>Migliorare l'accettazione dell'altro nella consapevolezza che la diversità è una risorsa</p> <p>Miglioramento del rispetto</p>

di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni.

Sviluppo di comportamenti

dell'ambiente e
dei materiali
scolastici
Utilizzo
Consapevole

responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. (comma 7, d,e)	delle nuove tecnologie
--	------------------------

Potenziamento Musicale (nota USR DDG n. 337) - D.M.8/11

Scopo del progetto è il potenziamento del curricolo di Musica nei plessi Cremonini e Longhena al fine di offrire ai discenti l'opportunità di accostarsi al linguaggio dei suoni in modo concreto, attivo e produttivo attraverso attività di pratica corale e musica d'insieme. Impianto metodologico cardine è il "laboratorio musicale", inteso come spazio concreto in cui "far musica insieme", quale preziosa opportunità per promuovere l'acquisizione di conoscenze, lo sviluppo di abilità musicali e pro sociali con modalità di apprendimento di tipo cooperativo/collaborativo.

Il progetto s'inserisce nel quadro delle azioni volte a favorire lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e il miglioramento dei processi di integrazione e inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali.

Progetto festa a scuola

L'Istituto scolastico, nei vari plessi e in giornate diverse, organizza una festa per condividere con le famiglie degli studenti un momento di ritrovo, socialità e svago.

L'organizzazione dell'evento verrà affidato ai Comitati genitori dell'Istituto Comprensivo 19, che si occuperanno delle modalità di gestione della festa.

Verranno utilizzati gli spazi dei diversi plessi, come di seguito indicati:

- Scuola Cremonini, spazi interni e esterni.
- Scuola Longhena, parco e cortile.
- Scuola Lavinia Fontana, aule e cortile.

In tutti i plessi potranno essere allestiti spazi di ristoro, per la musica, esposizioni, lotterie e vendite.

Progetti in rete/Convenzioni/Accordi

Le Istituzioni scolastiche possono promuovere o aderire ad accordi di rete, per lo svolgimento in collaborazione di attività didattiche, di ricerca e di formazione; di amministrazione e contabilità; di acquisto di beni e servizi; organizzative, o di altro tipo, coerenti con le finalità delle scuole. Tali accordi, rappresentano un vero e proprio prototipo di forma associativa tra autonomie funzionali, previsti e disciplinati dall'art. 7, commi 1-7, del d.P.R. n. 275/1999, dall'art. 56 del d.l. n. 44/2001 e dalla Legge 107/2015. Secondo il disposto dell'art. 7 del Regolamento dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche (d.P.R. n. 275/1999), queste, nell'esercizio dell'autonomia organizzativa, possono promuovere la stipulazione di accordi di rete tra di loro, o aderire ad essi per un più efficace svolgimento dei propri compiti istituzionali.

L'IC 19 per l'anno scolastico 2018/2019 ha aderito ad alcuni Progetti in rete e stipulato Convenzioni e Accordi quali:

- Convenzione per la realizzazione di attività di supporto didattico "Tutor di lingua inglese" stipulata con la University of California per il potenziamento della Lingua Inglese.
- Convenzione con la Federazione italiana Baseball e Softball Fortitudo B.C. 1953, realizzazione gratuita progetto denominato "Baseball a scuola, che passione!"
- Convenzione con A.S.D. "INSPORT" sede di Bologna, realizzazione gratuita progetto "Giosport minibasket".
- Accordo di Rete "Musicalliceo", durata triennale 2017/2020 Istituto capofila IC 16BO.
- Protocollo per l'Accoglienza e l'Inclusione degli alunni stranieri volto a garantire il successo formativo di tutti gli alunni.
- Convenzione fra il Comune di Bologna e gli Istituti Comprensivi di Bologna in materia di prevenzione del disagio e contrasto alla dispersione / evasione scolastica.
- Convenzione con l'Associazione Musicaper di Bo, Associazione Ricordi Musica school, per il potenziamento della Musica e per l'inclusione degli alunni con disagio.
- Accordo di Rete INS per progetto Musica scuola Plus.
- Accordo di rete Orientamento/Piano delle Arti

- Convenzione con il Liceo Classico Statale "Marco Minghetti" avente la finalità di ricerca e sperimentazione di didattica della filosofia ai preadolescenti.
- Patto di collaborazione fra il Comune di Bologna – Quartiere Santo Stefano e l'IC 19 di Bo per la realizzazione di interventi di cura e rigenerazione di beni comuni urbani.
- Protocollo operativo d'intesa con il Comune di Bologna per la realizzazione del progetto "Rifiuti zero nelle scuole"
- Protocollo di collaborazione per la realizzazione del progetto "Vivi la legalità nelle scuole"
- Rete per la formazione musicale corale con il "Coro Giovanile Euridice" di Bologna.
- Convenzione con l'Associazione Culturale P.A.C.E. in English per Laboratori di lingua straniera Inglese.
- Convenzione con il Liceo Artistico "Francesco Arcangeli" per la realizzazione di attività laboratoriali.
- Convenzione con il Liceo "E. Fermi" di Bologna per la realizzazione di attività laboratoriali.
- Convenzione progetto "Musicascuola" con l'Associazione Musicaper"
- Convenzione con la Polisportiva San Mamolo , per il potenziamento delle discipline motorie.
- Convenzione con UISP Comitato Territoriale di Bologna per il potenziamento delle discipline motorie.
- Convenzione con l'ASD SPORT per il potenziamento delle discipline motorie
- Partecipazione al Consiglio di quartiere per ragazzi presso il quartiere
- Accordo con l'Associazione Nuovamente

Progetti nell'ambito PON FSE/FESR

- Progetto di cui all'Avviso MIUR Prot. N.AOODGEFID/12810 del 15/10/2015. Asse II infrastrutture per l'istruzione – FESR- Obiettivo specifico- 10.8- "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave. Autorizzazione progetto per scorrimento graduatori codice identificativo 10.8.1.A3 – FESR PON – EM – 2017 – 26, denominazione progetto "Ampliamento ambiente di apprendimento". Conclusione del medesimo entro 30/04/2018
- Candidatura denominato "Laborinformo", di cui all'Avviso MIUR Prot. N.1953 del 21/02/2017. Fondi strutturali europei – Programma operativo nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento " Asse 1 - Istruzione – FSE – Obiettivo specifico 10.2. - Azione 10.2. 2 " Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base".
- Progetto di cui all'Avviso MIUR Prot. N.AOODGEFID/9035 del 13/07/2015. Asse II infrastrutture per l'istruzione – FESR- Obiettivo specifico- 10.8- "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave. Autorizzazione progetto codice identificativo 10.8.1.A1 – FESR PON – EM – 2015 – 149, denominazione progetto "Realizzazione delle infrastrutture".; Concluso entro la data fissata dal MIUR il 29/07/2016.
- Progetto di cui all'Avviso MIUR Prot.N.AOODGEFID/464 del 7/01/2016, Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola-competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014/2020 –Asse II FESR- Azione 10.8.1 Fondo Sociale Europeo - Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave – Potenziamento Informatico delle Sezioni Ospedaliere- Scuola capofila Istituto Superiore "Scappi" di Castel San Pietro(BO);

Progetto biblioteca

“Unlibro e unapenna possono cambiare il mondo”

Malala Yousafzai

LAVINIA FONTANA

La biblioteca della scuola secondaria di primo grado “Lavinia Fontana” è situata ed allestita in due aule della sede centrale; è caratterizzata da volumi prevalentemente adatti alla fascia di età compresa fra gli otto e i quattordici anni; si è costantemente arricchita soprattutto attraverso donazioni di privati, associazioni e case editrici.

In alcuni giorni della settimana, la professoressa Zucchini si occupa con professionalità e buoni risultati di organizzare prestiti e restituzioni.

LONGHENA

Lo spazio biblioteca è allestito nel sotterraneo della scuola, è caratterizzato prevalentemente da testi di narrativa della fascia 5-12 anni che nel corso degli anni passati sono stati donati da ex alunni, genitori o acquistati.

Ci si è avvalsi della collaborazione di un genitore per individuare un sistema di catalogazione agile e semplice.

Oltre a ciò è stato scelto un software che consentirà di registrare velocemente i prestiti effettuati e quindi di non smarrire i libri.

CREMONINI ONGARO

La biblioteca si trova in un’aula del primo piano e comprende circa 4000 volumi consigliabili a studenti dai sei agli undici anni; offre servizi di consultazione e prestito a studenti e insegnanti di tutte le classi. La biblioteca è aperta il lunedì e il giovedì dalle ore 8.00 alle ore 14.00. Nell’ a.s. 2017/ 2018 la biblioteca si arricchirà di volumi donati dai Genitori e dall’ Associazione italiana Editori nell’ambito del Progetto *Io leggo perché*

Tirocinio

L' IC 19 si rende disponibile per attività didattiche in collaborazione con la Facoltà di Scienze della Formazione ed ospita tirocinanti che collaborano ai progetti didattici e alle diverse attività formative.

Istruzione domiciliare

Il servizio di istruzione domiciliare costituisce una reale possibilità di ampliamento dell'offerta formativa, che riconosce ai minori malati, il diritto/dovere all'istruzione al fine di facilitare il loro reinserimento nella scuola e prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico. Il servizio di istruzione domiciliare è garantito, in caso di richiesta documentata dei genitori, sulla base di un progetto elaborato dal Collegio docenti e custodito agli atti della scuola. A garanzia del diritto allo studio, l'Ufficio Scolastico Regionale si sta attivando per garantire il servizio non solo agli alunni che abbiano subito un ricovero, ma anche a quelli che siano costretti a casa senza una precedente degenza in ospedale.

Viene estesa l'istruzione "domiciliare" in ospedale agli alunni ricoverati presso strutture private di lungodegenza in seguito a un mandato di una struttura ospedaliera pubblica. Rimane invariata l'indicazione del periodo minimo di assenza da scuola di un mese di calendario. Al fine di facilitare l'ottenimento dell'istruzione domiciliare, le insegnanti ospedaliere danno indicazioni ai genitori sulle modalità di richiesta di tale servizio alla scuola di appartenenza dell'alunno. L'insegnante che presta servizio presso i reparti oncologici si reca nelle strutture esterne messe a disposizione dall'ospedale nel caso vi siano ospitati alunni della scuola primaria.

Piano Nazionale Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il **D.M. 851 del 27 ottobre 2015**, in attuazione dell'**art.1, comma 56 della legge 107/2015**, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratori ali ivi presenti;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- individuare un animatore digitale;
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative

In attuazione del Piano nazionale per la scuola digitale sopra citato, come da circolari MIUR emanate successivamente al 27/10/2015, sono state individuate le seguenti figure:

Animatore Digitale, Team per l'Innovazione tecnologica, composto da N.3 Docenti, N.2 Assistenti Amministrativi,

Presidio di Pronto Soccorso Tecnico, N.1 Unità.

Nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), questa Istituzione Scolastica ha presentato la candidatura per la realizzazione del laboratorio "Atelier Creativi", di cui all'Avviso MIUR Prot.N.5403 del 16/03/2016. Nel corso dell'anno scolastico saranno organizzati corsi di formazioni relativi al PNSD.

Utilizzazione ore di contemporaneità scuole primarie Adele Cremonini- Ongaro e Mario Longhena

Riferimenti legislativi:

-Circ. n°38 del 2 aprile 2009 avente per oggetto: Dotazioni organiche del personale docente per l'a.s 2009/2010 ", le quattro ore residue rispetto alle 40 settimanali per classe (...), comunque disponibili nell'organico di istituto, potranno essere utilizzate (...) per la realizzazione di altre attività volte a potenziare l'offerta formativa(...)"

-Art. 28 comma 5 del CCNL 2006/2009 "Nell'ambito delle 22 ore di insegnamento, la quota oraria eventualmente eccedente l'attività frontale e di assistenza alla mensa è destinata, previa programmazione, ad attività di arricchimento dell'offerta formativa e di recupero individualizzato o per gruppi ristretti di alunni con ritardo nei processi di apprendimento, anche in riferimento ad alunni stranieri (...)

- Art. 4 del Regolamento dell'Autonomia Scolastica, DPR 275/99 comma 2 " Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune e tra l'altro (...) l'attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione egli alunni nella classe e nel gruppo, anche in relazione agli alunni in situazione di handicap secondo quanto previsto dalla legge 5 febbraio 1992, n° 104".

-Attività progettuali Scuola Cremonini: Progetti PTOF, Progetto Recupero, Feste ed eventi, Uscite-Gite; attività laboratoriali di classe.

-Attività progettuali Scuola Longhena: Festa del libro, Miniolimpiadi, Maxiolimpiadi, Recupero BES/DSA, Uscite, Orto, Viaggi istruzione, Festa della scuola, Attività laboratoriali di classe.

Integrazione e inclusione scolastica degli alunni disabili e con bisogni educativi speciali

"L' inclusione è un diritto fondamentale ed è in relazione con il concetto di appartenenza. Un' educazione inclusiva permette alla scuola regolare di riempirsi di qualità: ciascuno è benvenuto, può imparare con i propri tempi e soprattutto può partecipare e tutti riescono a comprendere che le diversità sono arricchimento"

La realizzazione del diritto all' istruzione per gli alunni disabili e con bisogni educativi speciali è garantita dalle leggi vigenti (Legge 104/ 1992, Legge 170/ 2010 per i DSA, DPR 394/ 99, Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012).

I processi di integrazione e inclusione di tali alunni sono garantiti attraverso un'organizzazione delineata, nello specifico, dal Piano per l'Inclusività, parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa, a cui si rimanda (Allegato n. 1)

Progetto Accoglienza classi prime Scuola Primaria "Mario Longhena"

L'esperienza dei docenti nella formazione delle classi ha fatto rilevare che a fronte di gruppi classe omogenei sulla carta, la realtà oggettiva può presentare gruppi con difformità e disequilibri.

Le indicazioni, pur preziose, delle scuole materne, non sempre rimangono valide nel nuovo contesto, in quanto i bambini, nel passaggio tra la scuola materna e quella elementare, cambiano compagni, insegnanti e ambiente, inoltre cambiano, anche se gradualmente, le richieste di prestazione e di tempi di attenzione.

Per tentare di ovviare al disequilibrio fra le classi gli insegnanti ritengono sia necessario avere un tempo di osservazione degli alunni prima di formalizzare ufficialmente i gruppi-classe. Pertanto l'organizzazione delle prime prevede la seguente sperimentazione.

Settembre:

La prima settimana i bambini di prima effettueranno il seguente orario scolastico:

- dalle ore 9,30 alle ore 14,00 il primo giorno di scuola (17 settembre)
- dalle ore 8,30 alle ore 14,00 per 4 giorni successivi(17-17-19-20-settembre)

Gli alunni suddivisi in tre ipotetici gruppi classe di 25 bambini ognuno, formati seguendo le indicazioni delle scuole materne ed equilibrati nel rapporto numerico maschi femmine, avranno due insegnanti (fra i sei assegnati alle classi prime) e svolgeranno la stessa attività.

Durante tali attività gli insegnanti presenti si alterneranno nei ruoli di conduttore ed osservatore per rilevare caratteristiche dell'apprendimento e delle relazioni personali.

In orario pomeridiano tutti gli insegnanti saranno impegnati per un numero complessivo di 6 ore in giorni prefissati, per confrontarsi condividendo le osservazioni e decidendo eventuali variazioni di gruppo o di attività.

Nel corso dei cinque giorni gli insegnanti ruoteranno sui tre gruppi che nel frattempo potranno aver subito cambiamenti.

Questa modalità organizzativa permetterà a tutti gli insegnanti di osservare e conoscere tutti i bambini e poter quindi giungere alla definitiva formazione dei gruppi classe, che verranno comunicati alle famiglie nel corso della settimana successiva.

Attività previste

<ul style="list-style-type: none">• Ascolto• Scrittura• Pre-grafia• Disegno• Giochi di relazione	<ul style="list-style-type: none">• Giochi logici• Manipolazione• Drammatizzazione• Giochi motori
---	--

Rapporto con le famiglie

Alla fine del periodo di osservazione e a seguito della definitiva formazione delle classi prime, in data da definire, si terranno le assemblee di classe dei corsi A,B,C con i relativi insegnanti.

Richiesta ore aggiuntive

Le insegnanti coinvolte nel progetto sono nove, sei insegnanti di classe più le due insegnanti di Religione Cattolica e un insegnante di sostegno.

Tutta la scuola avrà per queste due prime settimane di scuola un orario provvisorio delle materie. Nella prima settimana ogni insegnante prolungherà l'attività lavorativa di 2 ore per effettuare incontri di programmazione nei quali definire in maniera condivisa gli eventuali spostamenti di alunni sulla base delle osservazioni della giornata.

Nella seconda settimana ogni insegnante prolungherà l'attività lavorativa di 2h per ulteriori incontri di programmazione per consentire il confronto necessario per la verifica/valutazione dell'andamento dei gruppi classe che mano a mano andranno definendosi.

Il team docente coinvolto nel progetto valuterà in itinere i tempi di programmazione necessari.

Educatore di plesso

L'IC 19 ha stipulato, come molti altri Istituti Comprensivi del territorio comunale, una convenzione con il Comune di Bologna - Area educazione e formazione e Quartieri e l'Ufficio V- Ambito territoriale di Bologna al fine di sviluppare la rete dei servizi e degli interventi a favore degli alunni

e delle loro famiglie in materia di promozione del benessere, prevenzione del disagio scolastico, educativo, sociale e contrasto ai fenomeni di dispersione scolastica.

L'Area educazione e formazione, i Quartieri, l'Ufficio V - Ambito territoriale di Bologna e l'Istituzione Scolastica si sono impegnati a collaborare, nel rispetto delle diverse competenze e funzioni, nell'affrontare e contrastare i fenomeni della dispersione, dell'evasione dell'obbligo scolastico e del disagio giovanile in un'ottica preventiva e di contrasto al deterioramento delle situazioni; nella promozione di azioni, anche congiunte, rivolte alla promozione del benessere e all'orientamento scolastico e a favorire il raccordo tra la scuola, i servizi educativi e sociali di zona e le attività extrascolastiche presenti sul territorio

Gli strumenti attraverso i quali ci si è prefisso di realizzare gli obiettivi dell'accordo sono la rilevazione e la valutazione congiunta delle dinamiche e delle problematiche del disagio con strumenti coordinati, l'elaborazione di procedure condivise di raccordo e comunicazione, la progettazione, la realizzazione coordinata e il monitoraggio di progetti ed interventi individuali e di gruppo a carattere sociale, ricreativo, educativo e partecipativo, anche in collaborazione con altri enti del territorio ed associazioni, nonché l'individuazione di progetti innovativi e di attività formative e di aggiornamento congiunto tra scuola e territorio. Per tali obiettivi il Quartiere ha individuato per l'Istituto Comprensivo 19 un educatore del Servizio educativo scolastico territoriale che garantisca una presenza periodica concordata presso l'Istituto con funzioni di:

- raccordo con l'Istituto per la definizione e la rilevazione delle problematiche del disagio evidenziati nella scuola;
- raccordo con l'Istituto per le situazioni di minori in dispersione o evasione scolastica al fine del recupero dell'esercizio del diritto/ dovere all'istruzione attraverso l'attivazione di progetti anche individuali di intervento;
- mappatura ed aggiornamento delle risorse educative presenti sul territorio;
- raccordo tra gli Istituti Comprensivi e le reti associative già presenti nel territorio del quartiere per la progettazioni ed attuazioni di azioni integrate;
- raccordo per i progetti scolastici individuali e di gruppo e le attività territoriali promosse dal quartiere, in modo particolare le attività socio-educative extrascolastiche;
- facilitazione e raccordo tra l'Istituto Comprensivo il Servizio sociale territoriale e il Servizio scolastico educativo territoriale per quanto riguarda la segnalazione e il monitoraggio di situazioni complesse e/o con provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, nonché per le situazioni di dispersione scolastica;
- progettazione predisposizioni ed eventuale attuazione condivisa con l'Istituto Comprensivo e le famiglie di progetti educativi individuali e/o di gruppo da svolgersi in orario scolastico e/o extrascolastico;
- informazione, orientamento e facilitazione all'accesso rispetto ai servizi territoriali esistenti nei confronti delle famiglie nonché eventuale attivazione di interventi di supporto alla genitorialità anche in collaborazione con il Servizio Sociale Territoriale;
- predisposizione ed aggiornamento del materiale di documentazione dei progetti e dei piani educativi individuali al fine di documentare le esperienze e promuovere le buone prassi attivate;
- collaborazione con i progetti e gli interventi già sviluppati dall'Istituto Comprensivo predisposizione di incontri di verifica riguardanti l'oggetto della Convenzione.

Piano delle Arti

In ottemperanza al Decreto legislativo n. 60/17, l'IC 19 intende **orientare il PTOF in senso artistico, umanistico, musicale**, valorizzando la cultura e la sensibilità di tutti gli alunni e le loro performance.

L'IC 19 aderisce con entusiasmo al Piano delle Arti in quanto l'esperienza pregressa ha dimostrato che alunni in grave difficoltà nello studio e nel profitto delle materie curriculari, hanno acquistato consapevolezza di sé e sviluppato una migliore autostima grazie alle pratiche artistico/ musicali. Il processo di apprendimento di tali alunni è stato avvantaggiato, risolvendosi in esiti scolastici proficui nelle altre aree disciplinari.

Finalità:

- 1- inclusione; sviluppo delle competenze di cittadinanza.
- 2- conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale nelle sue diverse dimensioni.
- 3- maturazione del senso critico/estetico.
- 4- fruizione consapevole dei beni del patrimonio nazionale e conseguente rispetto degli stessi per la consegna alle future generazioni.
- 5- stimolo allacreatività.

Attività:

Si prevede lo svolgimento di svariate attività in percorsi curriculari, extracurriculari, in continuità, in collaborazione con Enti e Associazioni esterne.

Il piano recepisce una progettualità pregressa consolidata e apprezzata da alunni e genitori.

Del Piano fanno parte le attività progettate per la primaria per il potenziamento della musica della scuola primaria in base al DM 8/11. Tali attività entrano a pieno titolo nel curriculum d'Istituto.

Nella secondaria Lavinia Fontana si svolgono attività di lezione/ concerto e si promuovono uscite didattiche al teatro comunale in occasione della rappresentazione di opere o prove d'opera/ concerti.

Progetto MUSICA PER: laboratori extracurriculari di strumento, musica di insieme, coro.

Progetto CORO GIOVANILE EURIDICE: sia nella primaria sia nella secondaria di primo grado, attività corale in collaborazione con l'Associazione Euridice. Progetto in rete.

Progetto ORCHESTRA UNDER 13: musica d' insieme in compagini orchestrale con gli alunni della scuola primaria in collaborazione con Ricordi School. Il progetto è in rete.

In collaborazione con FANTATEATRO sette classi di scuola primaria realizzano uno spettacolo teatrale di cui curano anche le scenografie.

Progetto LATINO: studio e approfondimento delle radici classiche(extracurricolare) In orario curricolare, nel secondo quadrimestre, 1B, 2B, 3B e 3C usufruiranno di un'ora curricolare di potenziamento della lingua italiana, intesa come studio e riscoperta dell' etimologia delle parole.

Progetto potenziamento italiano: gli insegnanti di lettere, mentre spiegano poesie, curano con particolare attenzione la metrica, la musicalità, il ritmo per raffinare la sensibilità degli alunni.

Progetto "Libere incursioni tra musica e arte" Misure E e F per scuola Primaria e Secondaria di I grado, in rete ai fini dell'orientamento, nonché per la promozione della pratica musicale e artistica, con Licei Arcangeli e Laura Bassi-Dalla

Progetto FESTA DELLA SCUOLA: l'intera comunità scolastica è coinvolta nella preparazione della festa di fine anno. In tale giornata i plessi sono aperti ai genitori che possono osservare parte del lavoro svolto durante l'anno scolastico e visualizzato su cartelloni e manifesti, nonché assistere alle performance musicali, teatrali e coreutiche dei figli.

Progetto OPEN DAY: tutti i plessi aprono le porte in due giorni prestabiliti di novembre e di gennaio, gli alunni presentano i propri istituti e danno saggio di ciò che hanno imparato con brevi rappresentazioni musicali e artistiche.

Progetto CONTINUITA': studio e valorizzazione dei palazzi storici e delle chiese di via d'Azeglio e coloritura di una pianta topografica. Sono coinvolti contemporaneamente alunni della primaria e della secondaria, per classi appaiate.

Il Piano della Arti farà propri, di volta in volta, gli orientamenti del Ministero, Miur, MIBACT, Comitato Nazionale della Musica e di ogni altro Ente che promuovano iniziative o attività pertinenti.

L'IC19 ha pertanto aderito al Progetto **Nessun parli: un giorno di scuola, musica, arte oltre la parola**, che si svolgerà nella giornata del 22 novembre 2018.

Le attività saranno documentate con video e/o immagini fotografiche (previo rilascio di apposita liberatoria per l'utilizzo delle immagini)

Collegamenti con il territorio:

Si incrementeranno i rapporti con le associazioni musicali, artistiche, le biblioteche, le fondazioni, i musei del territorio. Si coinvolgeranno le famiglie a seconda delle competenze per l'organizzazione delle attività celebrative e/o performative. E' già attiva la rete MusicaLiceo con le istituzioni scolastiche del territorio.

Comitato interno:

Si costituirà un comitato interno, presieduto dal DS e formato da un docente di area artistica/ musicale per ogni plesso e tre genitori.

A tale comitato spetterà altresì il compito di documentare attività e progressi.

Formazione:

Il Piano delle Arti si sviluppa in un triennio così come il PTOF, per cui si indirizzeranno i docenti alla partecipazione a corsi, seminari, eventi di formazione per l'arricchimento delle professionalità.

Il Piano delle Arti si incardina nel curricolo linguistico/ umanistico con lo sviluppo di contenuti e attività volti a migliorare le competenze logico/ linguistiche/ argomentative, le competenze di creatività espressiva e l'espressività lirico/ poetica.

VALUTAZIONE

Premessa

Ai sensi dell'art. del D.Lgs n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, ha finalità' formativa ed educativa, concorre al miglioramento di apprendimento degli alunni e delle alunne, al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale, e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa della scuola, ovvero con il Curricolo d'Istituto e con la personalizzazione dei percorsi; è' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti.

"La valutazione è una ricerca continua di un giusto equilibrio tra promozione, cura, attenzione ai bisogni degli allievi e valorizzazione del loro impegno, capacità e meriti" (Cerini G.).

Alla luce di queste considerazioni il collegio docenti dell'Istituto Comprensivo definisce i seguenti principi educativi generali. La valutazione è finalizzata a:

- stimare l'acquisizione e l'applicazione delle conoscenze, abilità, atteggiamenti e competenze personali (non è un giudizio sulla persona, ma sul rendimento);
- concentrare l'attenzione sull'evoluzione dell'apprendimento e non solo sul risultato;
- prestare l'attenzione ai singoli alunni e alle loro diversità individuali;
- non incidere negativamente sulla sicurezza e sulla fiducia degli alunni;
- favorire l'autovalutazione degli alunni e migliorare la consapevolezza sui propri punti di forza e di debolezza;
- usare gli "errori" come finestra sul mondo cognitivo dell'alunno, come "spia" dei processi di apprendimento, non come elementi da sanzionare;
- attuare l'autovalutazione dell'insegnamento indispensabile per rivedere le pratiche didattiche, riadattare la programmazione e attivare la sperimentazione sui processi di insegnamento-apprendimento;
- non enfatizzare l'attenzione sul voto o giudizio, appiattendosi solo sulla funzione certificativa considerando, in accordo con la riflessione di Irwin Thompson, sociologo americano, che *"ciò che conta non può essere contato, ma solo raccontato"*.

Fasi della valutazione

La valutazione accompagna l'intero processo di apprendimento

- > **Valutazione iniziale o diagnostica (*ex ante*)** serve ad individuare il livello di partenza degli alunni, le caratteristiche motivazionali e le attitudini, al fine di accertare il possesso dei prerequisiti indispensabili per lo svolgimento dell'attività didattica.
- > **Valutazione o formativa (*in itinere*)** che si effettua durante il processo di apprendimento, è informativa, ha funzione di *feed-back*, stimola e guida l'autovalutazione da parte dell'allievo sui propri processi, favorisce il controllo e la rettifica dell'attività di programmazione dell'insegnante al fine di attivare eventuali correttivi all'azione didattica e/o di progettare attività di rinforzo e recupero.
- > **Valutazione finale o sommativa (*ex post*)** viene effettuata per accertare i traguardi educativi e formativi raggiunti dagli studenti e assume due articolazioni correlate: da un lato misura le conoscenze, abilità e competenze acquisite dall'alunno nelle singole discipline, dall'altro tiene conto dell'evoluzione del processo formativo in termini di impegno, motivazione, partecipazione, collaborazione, autonomia.

Questa visione della valutazione ha determinato un'attenzione maggiore ai diversi fattori che caratterizzano l'apprendimento: il giudizio non ricade più solo sull'alunno in termini di apprezzamento o meno delle sue capacità di apprendere, ma si estende all'idoneità

dell' insegnamento e dei mezzi da esso impiegati per il raggiungimento degli obiettivi educativi che si era proposto.

Per quanto riguarda la valutazione intermedia e finale (espressa con voto numerico in decimi, come da normativa vigente), si conviene che essa venga preceduta ed accompagnata da un processo informativo chiaro e completo che consenta agli alunni l'acquisizione di capacità auto-valutative e di riflessione sul personale percorso di apprendimento.

La valutazione tiene conto dello sviluppo degli alunni e dei diversi percorsi e stili di apprendimento nell'arco del Primo Ciclo di Istruzione

Strumenti di Valutazione.

La verifica è la modalità operativa della valutazione, attraverso la quale "si rende vero" il processo di apprendimento dell'alunno. E' quindi un'attività necessaria per monitorare il livello di raggiungimento degli obiettivi fissati e costituisce uno strumento di controllo sia per lo studente, che rileva così il grado di preparazione raggiunta e acquisisce consapevolezza dei propri progressi, sia per il docente, che misura la validità e l'efficacia del lavoro svolto.

Si utilizzano diversi tipi di verifica:

- **La verifica iniziale:** test di ingresso con valore diagnostico di partenza (italiano, matematica, inglese) sia per classi parallele che per singole classi.
- **La verifica formativa:** finalizzata a monitorare *in fieri* il processo di apprendimento, permette di apportare eventuali correzioni alla linea progettuale e agli obiettivi della programmazione.
- **La verifica sommativa:** a conclusione di un segmento della programmazione (unità didattica, modulo, argomento disciplinare, unità di apprendimento), consente di esprimere per ciascun allievo una valutazione sul possesso di conoscenze, capacità e competenze; si concretizza in un voto accompagnato da un giudizio.

Le modalità di verifica adottate dall'Istituto sono molteplici e differenziate, adatte agli obiettivi, alla materia, alla classe:

- **prove non strutturate** in cui le risposte non sono univoche e non sono predeterminabili (sono le prove tradizionali quali l'interrogazione, il riassunto, il tema, la relazione, l'articolo etc.);
- **prove semi-strutturate** in cui le risposte non sono univoche ma sono in grande misura predeterminabili grazie ai vincoli posti negli stimoli (le tipologie, con alcune eccezioni, sono le stesse delle prove non strutturate).
- **prove strutturate** in cui le risposte sono univoche e predeterminabili, sono anche chiamate "prove oggettive di verifica"(sono i quesiti vero/falso, corrispondenze, scelta multipla, completamento);
- il percorso valutativo si articola anche in: raccolta dati, scaturenti dall'osservazione dell' alunno in situazione didattica o reale, e analisi di elaborati individuali o di gruppo.

La valutazione nei singoli ambiti disciplinari terrà conto:

- I. del **raggiungimento degli obiettivi** in termini di conoscenze e abilità;

- II. dell' **impegno** nello svolgimento dei compiti assegnati,
- III. della **partecipazione** all'attività didattica e dei **progressi individuali** nell'apprendimento;

Il Collegio dei docenti delibera modalità e criteri di valutazione sul profitto e sul comportamento, alla luce delle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* (settembre 2012) e dei recenti D.Lgs n. 62/2017 recante *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato* e D.Lgs n. 66/2017 relativo all'*Inclusione scolastica degli studenti con disabilità*.

Di seguito i descrittori (criteri) e la valutazione relativa a:

- 1. Livelli di apprendimento
- 2. Livello globale di sviluppo degli apprendimenti (D.Lgs n. 62/2017, art.2)
- 3. Livelli di apprendimento alunni BES (alunni con disabilità, DSA, stranieri, alunni in ospedale)
- 4. Valutazione degli insegnamenti di religione cattolica e attività alternative
- 5. Insegnamenti finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa (attività musicale e CLIL)
- 6. Valutazione del comportamento attraverso giudizi sintetici
- 7. Certificazione delle competenze (incluse prove INVALSI al termine del I ciclo)
- 8. Prove INVALSI (II-V primaria e III secondaria di primo grado)
- 9. Criteri di ammissione o non ammissione alla classe successiva
- 10. Esame distato

1. VALUTAZIONE LIVELLI DI APPRENDIMENTO

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi, che indicano diversi livelli di apprendimento (D.Lgs n. 62/2017, art. 2, c.1).

Scuola secondaria di primo grado

Voto	Giudizio sintetico	Descrittore
10	ECCELLENTE	Conoscenze ed abilità ben articolate e approfondite Capacità di collegamento, autonomia di valutazione critica con argomentazioni personali coerenti Preparazione accurata ed originale Uso appropriato del linguaggio specifico ed esposizione esauriente Metodo di studio ben strutturato e proficuo
9	OTTIMO	Conoscenze ed abilità complete e ben articolate Capacità autonoma di stabilire interconnessioni e di argomentare in modo coerente Preparazione accurata Uso appropriato e consapevole del linguaggio specifico Metodo di studio ben strutturato
8	DISTINTO	Conoscenze ed abilità puntuali e precise Capacità di orientamento e di collegamento efficaci Preparazione generalmente accurata Uso preciso del linguaggio specifico

		Metodo di studio adeguato
7	BUONO	Conoscenze ed abilità generalmente ordinate Capacità di collegamento e di orientamento abbastanza sviluppate Preparazione complessivamente acquisita Uso del linguaggio specifico abbastanza adeguato Metodo di studio generalmente perseguito
6	SUFFICIENTE	Conoscenze ed abilità essenziali Capacità di collegamento e di orientamento non sempre autonome Preparazione mnemonica e/o parziale Uso del linguaggio specifico non del tutto acquisito Metodo di studio poco proficuo
5	NON SUFFICIENTE	Conoscenze ed abilità incomplete e superficiali Difficoltà nello sviluppo di collegamenti e incapacità di autocorrezione reparazione frammentaria nei contenuti di base Scarso e confuso utilizzo del linguaggio specifico
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Conoscenze ed abilità frammentarie e lacunose Mancanza di capacità di collegamento e orientamento Preparazione molto carente Uso del linguaggio specifico inesistente e/o errato

Scuola primaria

Nella scuola primaria l'espressione della valutazione formativa è una scelta del docente e può avvenire sia in termini numerici che discorsivi, fermo restando l'utilizzo dei voti numerici nella scheda di valutazione secondo la legge. In riferimento ai voti espressi sulla scheda si propone, allo scopo di promuovere l'autostima degli alunni, che non siano attribuiti di norma voti inferiori al sei.

VOTO	DESCRITTORI-INDICATORI
DIECI	Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione critica, Completa padronanza della metodologia disciplinare, Ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate in diverse situazioni, Brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici. Completa autonomia operativa.
NOVE	Conoscenza approfondita e personale dei contenuti disciplinari, Rielaborazione personale delle conoscenze, Buona padronanza della metodologia disciplinare, Capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra i diversi saperi, Ottima capacità espositiva, uso corretto dei linguaggi formali. Completa autonomia operativa.

OTTO	Sicura conoscenza dei contenuti e buona rielaborazione delle conoscenze, Comprensione e padronanza della metodologia disciplinare, Capacità di operare collegamenti tra i diversi "saperi" se guidato, Chiarezza espositiva e proprietà lessicali, utilizzo preciso e adeguato dei linguaggi specifici. Buona autonomia operativa.
SETTE	Conoscenza di gran parte dei contenuti e discreta rielaborazione delle conoscenze, Buon possesso delle conoscenze correlato alla capacità di cogliere relazioni logiche più semplici o talvolta correlato alla difficoltà nell'operare collegamenti tra le stesse, Capacità di risolvere semplici problemi, Adeguate proprietà espressive e utilizzo dei linguaggi specifici. Discreta autonomia operativa.
SEI	Conoscenza degli elementi basilari, parziale padronanza delle conoscenze, Capacità di riconoscere problemi essenziali. Limitata capacità espositiva, uso di un linguaggio semplice. Parziale autonomia operativa.

Si ritiene che il compito prioritario della scuola sia riparare, compensare, motivare e creare il senso di appartenenza ad una comunità, all'interno della quale tutti gli alunni hanno pari diritti e pari opportunità, dove la diversità è considerata un valore e dove ognuno può contribuire con le proprie peculiarità. Con la valutazione espressa in decimi gli alunni potrebbero associare il voto numerico ad un giudizio delle loro capacità, al loro rendimento e quindi al valore della loro persona. "Il voto in decimi non apre un processo, ma lo chiude" (Luigi Guerra, Preside Scienze della Formazione, Bologna)

I docenti della scuola primaria Longhena non utilizzano i voti in decimi nella valutazione quotidiana di compiti, esercizi, test; ritengono di assegnarli nel documento di valutazione affiancandoli, ove è necessario, con giudizi sintetici in forma descrittiva che inquadrino meglio gli aspetti della valutazione del singolo alunno, evitando l'uso dei livelli più bassi del voto numerico, per non bloccare, in questa fase dell'età evolutiva, la motivazione all'apprendimento, l'autostima e una crescita equilibrata dei bambini.

Si auspica che per la scuola primaria riparta a livello nazionale una ricerca/studio sulla valutazione che coinvolga il mondo della scuola, dell'università, della ricerca, che approfondisca e rifletta su questi temi e che riporti la scuola in sintonia con le problematiche della società in cui si colloca.

Gli indicatori relativi alle singole discipline e alla valutazione sul livello globale di maturazione dell'alunno sintetizzano le scelte educative e didattiche della scuola.

1. LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO APPRENDIMENTI

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (art. 2, D.Lgs n. 62/2017)

Sviluppo personale	L'impegno personale è:	COSTANTE, RIGOROSO ED EFFICACE
		COSTANTE E ADEGUATO
		GENERALMENTE ADEGUATO
		SCARSO/INCOSTANTE/DISCONTINUO
	La partecipazione è:	ATTIVA, PERTINENTE, FAVORISCE L'ARMONIA DELLA CLASSE
		SOLITAMENTE ATTIVA
		NON SEMPRE ATTIVA/ DA SOLLECITARE
		PASSIVA/ POCO ADEGUATA
	L'interesse è:	VIVACE E MOLTEPLICE
		CONTINUO/COSTANTE
		DISCONTINUO, LIMITATO A SPECIFICI ARGOMENTI
		SCARSO/POCO ADEGUATO
	Il grado di autonomia personale è:	ELEVATO
		SODDISFACENTE/ADEGUATO
		DA MIGLIORARE
		POCO ADEGUATO
Apprendimento	La capacità di organizzarsi nel lavoro è:	PRODUTTIVA ED EFFICACE
		PIENAMENTE ADEGUATA
		PARZIALMENTE ADEGUATA
		E' ANCORA DA SUPPORTARE
	gli obiettivi di apprendimento:	RAGGIUNTI IN MODO ECCELLENTE
		PIENAMENTE RAGGIUNTI
		RAGGIUNTI
		COMPLESSIVAMENTE RAGGIUNTI
		PARZIALMENTE RAGGIUNTI
		NON ANCORA RAGGIUNTI

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE SECONDARIA DI I GRADO

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti per quadrimestre, espressa in decimi e relativa alle singole discipline, è *integrata dalla descrizione dei processi formativi* (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito (Dlgs 62/2017).

La tabella è puramente indicativa in quanto i giudizi formulati saranno adattati dal Consiglio di classe in base alle caratteristiche dell'allievo.

TABELLA PER LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI

PARAMETRI	DESCRITTORI DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI RAGGIUNTO AL TERMINE DEL I QUADRIMESTRE	
FREQUENZA	L'allievo nel corso del I Quadrimestre ha frequentato le lezioni	<ul style="list-style-type: none"> - con assiduità, rispettando gli orari. - regolarmente, rispettando gli orari. - con sufficiente regolarità, ma non sempre rispettando gli orari. - con discontinuità, spesso non rispettando gli orari. - con forte discontinuità, non rispettando gli orari.
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	Ha partecipato alle attività	<ul style="list-style-type: none"> - con senso critico e originalità di pensiero, assolvendo alle consegne in modo puntuale e costante. - con interesse e in modo costruttivo, assolvendo regolarmente le consegne. - con responsabilità e impegno costanti. - con responsabilità e impegno non sempre costanti. - con poca responsabilità e un impegno settoriale. - con poca responsabilità e un impegno discontinuo. - con scarsa responsabilità e un impegno non adeguato.
METODO DI STUDIO E AUTONOMIA	Possiede un metodo di studio	<ul style="list-style-type: none"> - proficuo, sa organizzare il proprio lavoro in piena autonomia e rielaborare autonomamente le proprie conoscenze - efficace e ha raggiunto un positivo grado di autonomia operativa - soddisfacente ed ha raggiunto un buon grado autonomia operativa. - adeguato ed ha raggiunto una discreta autonomia operativa. - superficiale e non sa organizzare autonomamente il proprio lavoro. - non adeguato, mostra poca fiducia nelle proprie capacità ed opera solo con l'aiuto dell'insegnante. - ancora da acquisire.
CONOSCENZE E ABILITÀ	Conoscenze e abilità sono	<ul style="list-style-type: none"> - ampie e ricche. - consolidate. - globalmente conseguite. - sostanzialmente conseguite. - conseguite in modo settoriale. - solo in parte conseguite. - lacunose e carenti. - in tutte le aree disciplinari. - in quasi tutte le aree disciplinari. - in alcune aree disciplinari in tutte/in quasi tutte/in alcune aree disciplinari.

LIVELLO DEGLI APPRENDIMENTI RAGGIUNTO	Il livello di apprendimento complessivo è	<ul style="list-style-type: none"> - eccellente - distinto - buono - discreto - sufficiente - mediocre - insufficiente - gravemente insufficiente
--	---	---

TABELLA PER LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI

PARAMETRI	DESCRITTORI DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI RAGGIUNTO AL TERMINE DEL II QUADRIMESTRE	
FREQUENZA	L'allievo nel corso del II Quadrimestre ha frequentato le lezioni	<ul style="list-style-type: none"> - con assiduità, rispettando gli orari. - regolarmente, rispettando gli orari. - con sufficiente regolarità, ma non sempre rispettando gli orari. - con discontinuità, spesso non rispettando gli orari. - con forte discontinuità, non rispettando gli orari.
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	Ha partecipato alle attività	<ul style="list-style-type: none"> - ha partecipato con interesse e impegno lodevoli all'attività scolastica. - ha partecipato con interesse e impegno costanti all'attività scolastica. - ha migliorato significativamente l'impegno e la partecipazione all'attività scolastica. - ha parzialmente migliorato l'impegno e la partecipazione all'attività scolastica. - ha partecipato con sufficiente impegno, ma non sempre in modo attivo, all'attività scolastica. - ha partecipato con interesse ed impegno discontinui all'attività scolastica. - si è impegnato molto poco ed ha partecipato solo se sollecitato all'attività scolastica. - non si è impegnato adeguatamente e non ha partecipato in modo produttivo e proficuo alle attività proposte, nonostante le sollecitazioni.
LIVELLO DI MATURAZIONE RAGGIUNTO	Rispetto alla situazione di partenza	<ul style="list-style-type: none"> - ha evidenziato notevoli progressi nel processo globale di maturazione. - ha evidenziato progressi più che buoni nel processo globale di maturazione. - ha evidenziato buoni progressi nel processo globale di maturazione. - ha evidenziato costanti progressi nel processo globale di maturazione. - ha evidenziato discreti progressi nel processo globale di maturazione. - ha evidenziato apprezzabili progressi nel processo globale di maturazione. - ha evidenziato parziali progressi nel processo globale di maturazione. - non ha evidenziato progressi nel processo globale di maturazione. - ha evidenziato peggioramenti nel processo globale di maturazione.

METODO DI STUDIO		<ul style="list-style-type: none"> - possiede un metodo di studio sistematico ed efficace. - ha notevolmente migliorato il metodo di studio. - ha migliorato il metodo di studio. - possiede un metodo di studio sufficientemente organizzato . - ha parzialmente migliorato il metodo di studio che però permane ancora non sufficientemente organizzato . - ha parzialmente migliorato il metodo di studio che però permane superficiale e poco proficuo. - possiede un metodo di studio superficiale e non sufficientemente organizzato .. - non ha ancora acquisito una sufficiente autonomia nell'esecuzione del lavoro scolastico.
CONOSCENZE E ABILITA'	Conoscenze e abilità risultano	<ul style="list-style-type: none"> - ricche e ampie. - consolidate. - globalmente conseguite. - sostanzialmente conseguite. - conseguite in modo settoriale. - solo in parte conseguite. - lacunose e carenti in tutte/in quasi tutte/in alcune aree disciplinari.
LIVELLO DEGLI APPRENDIMENTI RAGGIUNTO	Pertanto, al termine dell'anno scolastico il livello di apprendimento complessivo raggiunto è	<ul style="list-style-type: none"> - eccellente - distinto - buono - discreto - sufficiente - mediocre - insufficiente - gravemente insufficiente
VOCE FACOLTATIVA DA USARE SOLO IN CASO DI PRESENZA DI INSUFFICIENZE		<ul style="list-style-type: none"> - Per poter frequentare con profitto la classe seconda dovrà adottare un più proficuo metodo di lavoro e curare maggiormente lo studio. - Per poter frequentare con profitto la classe terza dovrà adottare un più proficuo metodo di lavoro e curare maggiormente lo studio. - Il Consiglio pur in presenza di lacune nella preparazione, delibera l'ammissione alla classe successiva in considerazione dei parziali progressi compiuti in alcune discipline. - Il Consiglio pur in presenza di lacune nella preparazione, delibera l'ammissione all'esame di Stato in considerazione dei parziali progressi compiuti in alcune discipline.

3. VALUTAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

(BES) L'istituto organizza corsi extracurricolari e utilizza strategie personalizzate e individualizzate per il miglioramento degli apprendimenti di tutti gli alunni in difficoltà. Gli esiti conseguiti dagli alunni e studenti nell'ambito dei suddetti corsi sono oggetto di valutazione.

Valutazione degli alunni con disabilità

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato ed è espressa con voto in decimi.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate (INVALSI). Possono essere previste dai docenti adeguate misure compensative o dispensative, e nel caso non fossero sufficienti, il consiglio di classe può predisporre specifici adattamenti coerenti con il piano didattico individualizzato, ovvero disporre in casi di particolare eccezionalità disporre l'esonero dalla prova. La partecipazione alla prove INVALSI è requisito di ammissione all'esame di Stato.

Il consiglio di classe o i docenti contitolari di classe possono prevedere, per l'esame conclusivo del primo ciclo, adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti [...] ovvero l'esonero della prova (D.Lgs n. 62/2017, art. 11, comma 4). Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato (art. 9 DPR 22/06/2009 n. 122, Circolare n. 48 del 31/05/2012, e D.Lgs n. 62/2017. Art. 11, c.5).

Per gli alunni che non si presentano all'esame è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo valido per il prosieguo degli studi.

Valutazione degli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) certificato

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) la valutazione e la verifica degli apprendimenti in corso d'anno, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni definite nel PDP; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove predisposte dall'INVALSI. Possono essere previste dai docenti adeguate misure compensative o dispensative, e nel caso non fossero sufficienti, il consiglio di classe può predisporre specifici adattamenti coerenti con il piano didattico individualizzato. Gli alunni di V e di III della secondaria di primo grado, dispensati dalla prova scritta di lingua straniera, o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Anche per gli alunni con DSA la partecipazione alle prove INVALSI è requisito di ammissione all'Esame di stato. Per l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare "tempi più lunghi di quelli ordinari". Può essere consentita, inoltre, la "utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte". Nel caso sia prevista "la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti

della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera". Gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati (D.Lgs n. 62/2017, art. 11, commi9-12).

Valutazione degli alunni stranieri

"I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'art. 45 del D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani" (Art. 1 comma 8 del D.Lgs n. 62/2017).

Tuttavia secondo le indicazioni dell'Ufficio Scolastico Regionale (allegato alla Nota prot. 19786 del 18/11/2011) "il citato comma va letto inserendolo nel complesso dei criteri enunciati nei commi precedenti e alla luce dell'esplicito richiamo al più volte citato DPR n. 394, che a sua volta recita: *il collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni, stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento* (Art. 45 comma 4). Appare dunque evidente che le valutazioni degli alunni non cittadini italiani dovrà essere effettuata con puntuale riferimento ai criteri individuati dal Collegio e in relazione al piano individualizzato che ogni Team/Consiglio di classe, unico soggetto abilitato a valutare il processo scolastico di un alunno, avrà predisposto per i singoli alunni stranieri che ne hanno bisogno. Tale personalizzazione del lavoro tanto più sarà "individualizzata" quanto più sarà recente l'inserimento in Italia del minore straniero e terrà fondamentalmente conto del suo profitto, in termini assoluti, e del suo progresso, in termini relativi, nell'uso della lingua italiana [...]. Per le materie per le quali non siano acquisite le competenze linguistiche che ne permettono lo studio, la valutazione potrebbe essere espressa con formula del tipo: *la valutazione espressa fa riferimento al Piano di Studio Personalizzato, in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana. Il riferimento al piano di studio personalizzato potrà essere utilizzato anche nel formulare la valutazione di fine anno.*

Valutazione alunni presenti nella Scuola Primaria Ospedaliera "IOR"

Nel reparto di Chemioterapia, e in tutti i casi in cui gli alunni rimangono in degenza per tempi più lunghi, le insegnanti che prendono in carico il bambino comunicano alle docenti delle scuole di appartenenza le attività svolte, attraverso la scheda di frequenza. In corrispondenza con la fine dei quadrimestri viene redatta una relazione che orienta le insegnanti delle classi di appartenenza nella compilazione della pagella. Solo nel caso in cui il bimbo frequenti per lunghi periodi la scuola ospedaliera vengono effettuate valutazioni periodiche (trimestrali o quadrimestrali), riferendosi agli apprendimenti acquisiti negli ambiti disciplinari sui quali è stata posta maggior attenzione.

La valutazione viene espressa con voto in decimi, secondo le griglie di riferimento ministeriali per la scuola primaria. Gli strumenti di verifica sono rappresentati da colloqui o interrogazioni, prove soggettive/oggettive, test e questionari. La valutazione globale tiene conto della situazione di partenza, delle reali capacità dell'alunno, dell'impegno scolastico e dell'efficacia dell'azione formativa, considerate le condizioni ambientali, fisiche e psichiche.

Qualora gli alunni siano ricoverati nel periodo previsto per lo svolgimento della prova nazionale INVALSI (nel mese di aprile), tale prova, ove le condizioni lo consentano, verrà svolta nella struttura in cui sono ricoverati, secondo quanto previsto nel piano didattico personalizzato temporaneo, predisposto per l'alunno ricoverato. Lo svolgimento delle prove INVALSI può avvenire anche attraverso modalità telematiche e comunicazione sincronica, nei casi di istruzione domiciliare.

4. VALUTAZIONE DEGLI INSEGNAMENTI DI RELIGIONE e ATTIVITA'ALTERNATIVA

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti (D.Lgs 62/2017, art. 2, c.7)

INDICATORI DI VALUTAZIONE RELIGIONE SCUOLA PRIMARIA			
Conoscere i <u>contenuti</u> della religione cattolica e/o di altre religione	Conoscere i <u>valori</u> legati alle religioni	Usare correttamente <u>Le fonti e i documenti</u>	Conoscere e utilizzare i <u>linguaggi</u> specifici
VOTO		DESCRITTORI-INDICATORI	
OTTIMO	<p>Conoscenza chiara e approfondita dei contenuti della religione cattolica e/o delle altre religioni, (riesce a operare collegamenti e sa argomentare le proprie riflessioni).</p> <p>Riconosce e distingue i valori legati alle varie esperienze religiose, sa costruire relazioni critiche tra i valori del Cristianesimo e quelli presenti nella quotidianità e mostra di sapersi orientare tra diversi sistemi disignificato.</p> <p>E' in grado di approfondire i contenuti di studio confrontando nuove fonti e documenti.</p> <p>Sicura padronanza dei linguaggi specifici.</p> <p>Completa autonomia operativa.</p>		
DISTINTO	<p>Ha una conoscenza abbastanza chiara dei contenuti acquisiti (riesce a operare collegamenti).</p> <p>Riconosce e distingue i valori legati alle varie esperienze religiose, sa costruire relazioni critiche tra i valori del Cristianesimo e quelli presenti nella quotidianità.</p> <p>E' in grado di riferirsi alle fonti e ai documenti in modo corretto e adeguato.</p> <p>Conosce e utilizza in modo chiaro e preciso il linguaggio specifico.</p> <p>Completa autonomia operativa.</p>		
	<p>Ha una conoscenza abbastanza chiara dei contenuti acquisiti in modo corretto (riesce a operare semplici collegamenti).</p> <p>Riconosce e distingue i valori legati alle varie esperienze religiose, sa costruire relazioni critiche</p>		

BUONO	<p>tra i valori del Cristianesimo e quelli Presenti nella quotidianità.</p> <p>E' in grado di riferirsi alle fonti e ai documenti in modo corretto e per lo più adeguato.</p> <p>Conosce e utilizza in modo abbastanza chiaro e preciso il linguaggio specifico.</p> <p>Buona autonomia operativa</p>
SUFFICIENTE	<p>Conosce i contenuti essenziali della religione cattolica e/o delle altre religioni.</p> <p>Riconosce e distingue con qualche incertezza i valori legati alle varie esperienze religiose.</p> <p>Si orienta in modo non sempre preciso nel testo biblico e/o documenti.</p> <p>Conosce e utilizza i linguaggi specifici essenziali sufficientemente.</p> <p>Parziale autonomia operativa.</p>

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI IN RELIGIONE
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

LIVELLO	GIUDIZIO	CRITERI	PARTECIPAZIONE	CONOSCENZA	ABILITÀ
AVANZATO	OTTIMO (9/10)	<ul style="list-style-type: none"> - La competenza programmata è manifestata - Con completa autonomia, originalità, responsabilità - Buona padronanza delle conoscenze e abilità connesse - Buona integrazione dei diversi saperi 	Costruttiva Creativa	Approfondita	Sicura e originale
INTERMEDIO	DISTINTO (8)	<ul style="list-style-type: none"> - La competenza è manifestata in modo soddisfacente con buona autonomia - Discreta padronanza delle conoscenze e abilità connesse - Parziale integrazione dei diversi saperi 	Attiva	Ampia	Sicura
	BUONO (7)	<ul style="list-style-type: none"> - La competenza è manifestata in modo essenziale 	Adeguate	Essenziale	Abbastanza sicura
INIZIALE	SUFFICIENTE (6)	<ul style="list-style-type: none"> - La competenza è dimostrata in forma basilare con: - Relativa autonomia - Basilare padronanza delle 	Scolastica	Superficiale	Incerta

		conoscenze e abilità connesse			
BASE	NON SUFFICIENTE (5)	- La competenza non è dimostrata - Neanche in forma essenziale - Necessità di forme di recupero e interventi individualizzati	Nulla	Lacunosa	Molto incerta

La valutazione sarà presente in tutto il processo di apprendimento: iniziale (diagnostica); in itinere (formativa e continua); finale (sommativa).

RUBRICA PER L'OSSERVAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLA COMPETENZA NELL'IRC

DIMENSIONI	INDICATORI DI COMPETENZA
	SECONDARIA I
EURISTICA	- L'alunno individua tracce presenti - È aperto alla ricerca
COMPrensione INTERPRETAZIONE	- Coglie l'intreccio tra dimensioni - Individua tappe essenziali e dati oggettivi - Avvia interpretazione consapevole - Coglie implicazioni e le rende oggetto di riflessione
METODOLOGICA	- Sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso - Individua elementi fondamentali specifici e li confronta - Elabora criteri
LINGUISTICO- ESPRESSIVE	- Sa interagire con persone - Riconosce i linguaggi espressivi - Si relaziona in maniera armoniosa
VALUTATIVA	- Sviluppa un'identità capace di accoglienza - Impara ad apprezzare dal punto di vista religioso - Impara a dare valore

Per la Valutazione dell'AAIRC si adotta un'unica tabella che per la Scuola Secondaria prevede anche la valutazione NON SUFFICIENTE*

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELL'ATTIVITA' ALTERNATIVA	Voto
Conoscenze ampie, articolate ed approfondite Piena autonomia di lavoro Impegno e interesse rigorosi ed efficaci	OTTIMO
Conoscenze complete e approfondite Completa autonomia di lavoro Impegno e interesse costanti	DISTINTO

Conoscenze abbastanza complete Adeguate autonomia di lavoro Impegno e interesse discreti	BUONO
Conoscenze essenziali Parziale autonomia di lavoro Impegno e interesse discontinui	SUFFICIENTE
Conoscenze scarse e lacunose Inadeguata autonomia di lavoro Impegno e autonomia assenti	*NON SUFFICIENTE

5. ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA (Musica e CLIL)

La scuola valuta i risultati conseguiti nelle attività finalizzate all'ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa sia in musica, sia in lingua inglese. I docenti assegnati ai posti di potenziamento forniscono al consiglio di classe o interclasse elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

6. Giudizio sintetico sul comportamento nella Scuola Secondaria di I Grado

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. (comma 3 art. 1 DL 62/2017). La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (comma 5 art. 2 DL 62/2017). L'Istituto nella formulazione del giudizio di comportamento per ciascun alunno valuterà in base ai seguenti criteri:

- 1) Rispetto del Regolamento d'istituto
- 2) Rispetto e cura dell'ambiente
- 3) Rapporti con gli altri
- 4) Partecipazione
- 5) Rispetto delle consegne
- 6) Frequenza scolastica

Di seguito la tabella descrittiva per ciascun giudizio. Il Consiglio di classe attribuirà il **giudizio sintetico** più rispondente al profilo dell'alunno, tenendo conto della **presenza della maggioranza dei descrittori caratterizzanti quel giudizio, eventualmente adeguati alle caratteristiche dell'alunno.**

TABELLA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	
DESCRITTORI	GIUDIZIO SINTETICO
<ol style="list-style-type: none"> 1. Rispetta il Regolamento d'Istituto, non ha a suo carico ammonizioni né provvedimenti disciplinari. 2. Manifesta rispetto per tutto il personale scolastico, attenzione e disponibilità verso i compagni e gli insegnanti. 3. Rispetta e cura l'ambiente scolastico. 4. Partecipa alle lezioni con senso critico e originalità di pensiero. 5. Assolve alle consegne in modo puntuale e costante e gestisce in maniera responsabile il materiale scolastico. 6. Frequenta regolarmente le lezioni, rispettando gli orari. 	MATURO E RESPONSABILE
<ol style="list-style-type: none"> 1. Rispetta il Regolamento scolastico, non ha a suo carico ammonizioni né provvedimenti disciplinari. 2. Rispetta tutto il personale scolastico, è collaborativo all'interno del gruppo classe ed equilibrato nei rapporti interpersonali. 3. Rispetta e cura l'ambiente scolastico. 4. Partecipa alle lezioni con interesse, in modo costruttivo e collaborativo. 5. Assolve alle consegne regolarmente e gestisce in maniera responsabile il materiale scolastico. 6. Frequenta regolarmente le lezioni, rispettando gli orari. 	CORRETTO E RESPONSABILE
<ol style="list-style-type: none"> 1. Rispetta il Regolamento scolastico, non ha a suo carico ammonizioni né provvedimenti disciplinari. 2. Rispetta il personale scolastico, è corretto nei rapporti interpersonali. 3. E' attento al rispetto e alla cura dell'ambiente. 4. Partecipa con responsabilità e impegno costanti alle lezioni. 5. Assolve generalmente alle consegne. 6. Frequenta le lezioni con sufficiente regolarità e rispettando gli orari. 	BUONO
<ol style="list-style-type: none"> 1. Rispetta le norme del Regolamento d'Istituto o ha a suo carico una ammonizione scritta. 2. Rispetta il personale scolastico, è corretto nei rapporti con i compagni. 3. Rispetta e cura generalmente l'ambiente. 4. Partecipa con attenzione alle lezioni ma talvolta necessita di sollecitazioni. 5. Assolve alle consegne non sempre in modo puntuale, organizzando il lavoro in modo superficiale e/o settoriale. 6. Frequenta le lezioni con una certa regolarità e non sempre rispetta gli orari. 	GENERALMENTE CORRETTO

<ol style="list-style-type: none"> 1. Non sempre rispetta il Regolamento scolastico ed ha a suo carico da due a quattro ammonizioni scritte e/o un provvedimento disciplinare. 2. Ha rapporti non sempre rispettosi verso persone e/ o ambienti e materiali della scuola. 3. Non sempre rispetta e cura l'ambiente. 4. Partecipa alle lezioni con attenzione e interesse discontinui e non sempre collabora con insegnanti e/o compagni. 5. Assolve alle consegne in maniera discontinua e/o settoriale e non sempre organizza il lavoro in modo responsabile. 6. Frequenta le lezioni con sufficiente regolarità, ma non sempre rispetta gli orari o non presenta tempestivamente le giustificazioni e comunicazioni firmate. 	<p>NON SEMPRE RESPONSABIL E</p>
<ol style="list-style-type: none"> 1. Agisce in modo scorretto ed irrispettoso delle regole stabilite ed ha a suo carico più di quattro ammonizioni scritte o provvedimenti disciplinari. 2. Manifesta una disponibilità limitata alle dinamiche di gruppo ed ha rapporti problematici con i diversi soggetti della comunità scolastica. 3. Non rispetta e non cura l'ambiente. 4. Partecipa alle lezioni con azioni di disturbo e non è collaborativo con insegnanti e compagni. 5. Assolve alle consegne in maniera saltuario e utilizza in maniera negligente le strutture e il materiale scolastico. Organizza il lavoro in modo disordinato. 6. Frequenta con discontinuità le lezioni, spesso non rispetta gli orarie presenta in modo sporadico giustificazioni e comunicazioni firmate. 	<p>POCO CORRETTO</p>

Giudizi sintetici sul comportamento nella Scuola Primaria

AREA	CRITERI	GIUDIZIO SINTETICO
COMPETENZE DI CITTADINANZA	La relazione con gli altri	Corretta, serena e collaborativa Costantemente collaborativa e corretta Non sempre corretta e collaborativa A volte conflittuale e problematica
	Le regole di convivenza a scuola	Pienamente rispettata Generalmente rispettate Non sempre rispettate Difficilmente rispettate

PROVE INVALSI

(classi II-V scuola primaria e classi III secondarie di primo grado)

Le prove INVALSI costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie di istituto (art. 4, c. 3.D.Lgs 62/17). Le Prove di italiano e matematica continueranno ad essere svolte nelle classi II e V primaria. Solo nella classe V viene introdotta, nell'anno scolastico corrente, una prova di inglese sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerente con il QCER, Quadro Comune Europeo di riferimento delle lingue. La prova di inglese è somministrata "su carta", all'inizio del mese di maggio e si articola nella lettura di un testo scritto e nell'ascolto di un brano in lingua originale di livello A1.

Nella scuola secondaria di primo grado le prove nazionali INVALSI non sono più parte integrante dell'esame di Stato, si svolgono nel mese di aprile di ciascun anno scolastico e sono somministrate mediante computer (somministrazione *Computer Based Testing* CBT). **La partecipazione alle prove è diventato requisito per l'ammissione all'esame di Stato** conclusivo del primo ciclo. I livelli in forma descrittiva, conseguiti nelle prove di italiano e matematica, sono allegati a cura dell'INVALSI alla certificazione delle competenze, unitamente alla certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese. La prova INVALSI di inglese certifica i livelli di apprendimento, nella comprensione e uso della lingua, in coerenza con il livello A2 (QCER. Livelli comuni di riferimento. Consiglio d'Europa 2001).

8. CERTIFICAZIONE DELLECOMPETENZE

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato). I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono stati emanati con D.M. 742/2017 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea

- c) definizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato (PEI) per le alunne e gli alunni con disabilità
- f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di (INVALSI), distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese (D.Lgs n. 62/2017, art. 9, comma 2).

L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi (D.Lgs n. 62/2017, art. 1 c. 6)

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

9.CRITERI DI AMMISSIONE O NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Documento personale di valutazione (N.M. n. 2875/25 maggio 2011)

Il modello di scheda di valutazione, approvato dal collegio dei docenti prevede:

- uno spazio per l'ammissione / non ammissione;
- spazi per la valutazione delle discipline del curriculum
- uno spazio per la valutazione del comportamento
- una scheda separata per la valutazione degli apprendimenti relativi alla Religione cattolica o AAIR.
- una scheda separata per la valutazione di discipline extracurricolari quali il latino, L2, coro o strumento musicale

Ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In tal caso l'Istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione (D.Lgs n. 62/2017, art. 3). A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente alle famiglie se gli apprendimenti sono parzialmente raggiunti.

Nella scuola secondaria di primo grado, per essere ammesso alla classe successiva l'alunno deve aver frequentato almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato. Se non si ammette un alunno per motivi di frequenza il CdC deve verbalizzarlo nell'apposito documento, al termine dello scrutinio. Nel caso si decida di ammettere comunque l'alunno "le motivate deroghe in casi

eccezionali sono deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa” (Art. 2 comma 10 DPR 22/06/2009 n. 122 e art. 5, c. 2, D.Lgs n.62/2017).

Nella scuola primaria, “i docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all’unanimità, possono non ammettere l’alunna o l’alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da una specifica motivazione” (D.Lgs n. 62/2017, art. 3, comma 3).

Nella scuola secondaria, “nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all’esame conclusivo del primo ciclo”, nella deliberazione il voto dell’insegnante di religione cattolica e il voto espresso dal docente per le attività alternative, “se determinante diviene un giudizio motivato iscritto a verbale” (art. 6, c. 2 e 4, D.Lgs n. 62/2017).

10. ESAMI DI STATO A CONCLUSIONE DEL PRIMO CICLO D’ISTRUZIONE

Ammissione all’ Esame di Stato

Requisiti essenziali per l’ammissione all’esame di Stato sono:

- a) l’aver frequentato almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all’esame di Stato prevista dall’art. 4, commi 6 e 9-*bis* del D.P.R.249/98;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall’INVALSI (art. 7, c. 4, D.Lgs n.62/2017).

Il voto di ammissione all’esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall’alunna o dall’alunno . (art. 6, c. 5, D.Lgs n. 62/2017).

Nel caso di parziale e mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può attribuire all’alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

SCHEMA GIUDIZIO di IDONEITÀ

(AMMISSIONE ESAMI di STATO)

L' alunno/anel triennio ha assunto un comportamento 1)....., ha compiuto progressi 2)in tutte/nellevarie/ in quasi tutte/ nella maggior parte/ inalcunediscipline.Leconoscenzeinsuopossessoeabilitàmaturaterisultano3).....
..... Il livello globale di maturazione è 4)

VOTO DI IDONEITÀ.....

						NON AMMISSIONE	
1) COMPORTAMENTO	Lodevole	Distinto	adeguato	non del tutto adeguato	inadeguato	Gravemente inadeguato	Gravemente Inadeguato
2) PROGRESSI	Ottimi	significativi	soddisfacenti	(complessivamente) regolari	Sufficienti	scarsi	Non significativi
3) CONOSCENZE e ABILITÀ	organiche e approfondite e sicure	complete e appropriate	complete	discrete	Essenziali	Disorganiche carenti	frammentarie molto carenti
4) LIVELLO di MATURAZIONE	Ottimo	molto buono	soddisfacente	buono	adeguato all'età	-----	-----

N. B.: Si attribuirà il voto corrispondente alla media aritmetica tra i vari indicatori

(NON AMMISSIONE ESAMI di STATO)

L' alunno/a..... nel triennio ha avuto un comportamento 1), non ha compiuto progressi 2)..... in tutte/nellevarie/ in quasi tutte/ nella maggior parte delle discipline, mostrando, nei confronti dell'attività didattica, una partecipazione 3) e un impegno 4)..... Ha dimostrato di non aver raggiunto una 5).....autonomia nell'organizzare e portare a termine il propriolavoro. Le conoscenze in suo possesso risultano 6)....., l'usodelle abilità e dei linguaggi specificità7)..... , non è stato raggiunto un adeguatolivellodimaturazione.

IlConsigliodiClasseritiene.....,pertantodecidedinonammetterel'alunno agli esami diLicenza.

						NON AMMISSIONE	
	10	9	8	7	6	5	4
1) COMPORAMENTO	Lodevole	distinto	adeguato	Non del tutto adeguato	Inadeguato	gravemente adeguato	Gravemente inadeguato
2) PROGRESSI	ottimi	significativi	Soddisfacenti	(complessivamente) regolari	sufficienti	scarsi	non significativi
3) PARTECIPAZIONE	attiva e responsabile	attiva	costante	adeguata	accettabile	superficiale	Passiva
4) IMPEGNO	serio e costante	costante	produttivo	(abbastanza) costante	superficiale	incostante	molto superficiale sporadico
5) AUTONOMIA	piena e produttiva	piena	Buona	sufficiente	nel complesso sufficiente	Non sufficiente	non sufficiente
6) CONOSCENZE	organiche approfondite sicure	complete appropriate	complete	discrete	essenziali	Disorganiche carenti	frammentarie molto carenti
7) USO di ABILITÀ E LINGUAGGI	ricco e sicuro	appropriato	Corretto	non sempre sicuro	non sempre corretto	molto incerto	scorretto
8) LIVELLO di MATURAZIONE	ottimo	molto buono	Soddisfacente	buono	adeguato all'età	-----	-----

Voto finale dell' Esame di Stato

"L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, abilità e competenze acquisite" anche in funzione orientativa è costituito da tre prove scritte ed un colloquio:

- a) prova scritta di italiano (testo narrativo o descrittivo/argomentativo/comprendimento-sintesi di un testo)
- b) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche(problemi/quesiti)
- c) prova scritta relativa alle competenze acquisite nelle lingue straniere (comprensione del testo/ completamento-riscrittura-trasformazione di un testo/lettera o email personale/sintesi di un testo)
- d) il colloquio è volto a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze dello studente.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. La sottocommissione determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore.

Il voto finale può essere calcolato ad esempio con la formula:

voto finale = (ita + mat + L1-L2 + colloquio):4

Voto Ammissione + Media aritmetica prove esame : 2.

Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale. (Circolare 1865 del 10/1072017 punto 5).